

POLITICA La “città delle cento torri” conterà su 4 esponenti

L'Alba di una nuova Regione



Maurizio Marelo



Ivano Martinetti



Luigi Genesio Icardi



Paolo Demarchi



Franco Graglia



Paolo Bongioanni

È l'Alba di una nuova Regione. La “città delle cento torri” in questa tornata elettorale ha calato l'asso pigliatutto sul tavolo della politica piemontese ed ha porta a Torino ben quattro rappresentanti su sette.

Il più importante sarà ovviamente il presidente della Regione: Alberto Cirio di Forza Italia, il secondo “governatore” proveniente dalla provincia Granda (il primo fu Aldo Viglione da Morozzo, a cavallo tra gli anni Settanta ed Ottanta).

Fra i sei consiglieri della provincia Granda che entrano a palazzo Lascaris, ci sono tre albesi: uno in maggioranza e due all'opposizione. Sulle seggiole del centrodestra si accomoderà il leghista Luigi Genesio Icardi, sindaco di Santo Stefano Belbo dal

2011; gli altri due siederanno invece nei banchi dell'opposizione: Maurizio Marelo del Pd, sindaco uscente di Alba, ed Ivano Martinetti del Movimento 5 Stel-



Alberto Cirio, neo presidente

le, che nell'aula consiliare della sua città sedeva sul lato opposto.

Nella truppa della provincia di Cuneo, sempre in maggioranza, troviamo il leghista Paolo Demarchi da Saluzzo (imprenditore agricolo che entra anche in Consiglio nella città del Marchesato) e il forzista Franco Graglia da Cervere, consigliere regionale uscente. Completa lo schieramento dei cuneesi Paolo Bongioanni di Fratelli d'Italia. Monregalese, è direttore dell'Azienda turistica locale di Cuneo.

Come ampiamente detto sullo scorso numero, Savigliano e il suo territorio – che vantavano ben otto candidati – sono rimasti fuori dai giochi. Ci siamo abituati: bisognerà trovare alleati nelle città “sorelle”. Specie sul “tema ospedale”, con l'apertura di Ver-

duno e una folta presenza albesa a Torino bisognerà restare con le orecchie ben tese. La *realpolitik*, infatti, supera gli schieramenti ideologici e fa nascere alleanze trasversali molto efficaci, se i territori sanno fare *lobby*.

Ora Cirio sta mettendo mano alla Giunta. I bene informati parlano di sei assessorati al partito di Salvini, due a Fratelli d'Italia ed altrettanti a Forza Italia: tra i “papabili” dovrebbe esserci ancora un esponente della Granda. In prima fila ci sono i leghisti Icardi e Demarchi, oltre a Bongioanni di Fratelli d'Italia. Ma con un cuneese seduto sulla poltrona più prestigiosa del Piemonte, lo spazio per altri si fa stretto. Nei prossimi giorni, sicuramente, ne sapremo di più. ●

Guido Martini